



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO

2005

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento. Rammentiamo che tali operazioni possono essere effettuate per tutto il mese di Marzo presso la **SEDE SOCIALE** nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21 alle 23) oppure presso il negozio di articoli sportivi **PUNTO SPORT** di via Cavour 27. Volendo invece versare la quota, naturalmente maggiorata di **1 €** per l'invio del bollino a mezzo posta prioritaria, sul C.C.P. n° **17320219** intestato al C.A.I. Varese usufruendo del bollettino inserito nel Notiziario di Febbraio, sarà necessario, visti i tempi delle Poste Italiane, effettuare il versamento entro il 15 marzo, oppure inviare in sede a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo rapido la fotocopia della ricevuta onde non incorrere:

**** NELLA SOSPENSIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PER**

IL SOCCORSO ALPINO E NELLA SOSPENSIONE DELL'INVIO DI TUTTA LA STAMPA SOCIALE.

**** RAMMENTIAMO INOLTRE CHE DOPO TALE DATA, NON RINNOVANDO O NON INVIANDO LE PROPRIE DIMISSIONI (CHE SARANNO ACCETTATE ANCHE SE IN RITARDO), A TERMINE DI STATUTO SEZIONALE VERRA' LORO INVIATO IL BOLLINO IN CONTRASSEGNO, GRAVATO DELLE SPESE POSTALI.**

LA SEGRETERIA

CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

VENERDI 18 MARZO 2005

alle ore 20.00 in prima convocazione ed alle **ore 21.00** precise in seconda convocazione, si terrà nella **Sala Convegni** della **nostra Sede** in Via Speri Della Chiesa, 12 l'annuale Assemblea Generale dei Soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1- Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea e di numero 3 scrutatori
- 2- Relazione morale ed economica del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2003 relazione del Collegio dei Revisori dei conti: delibere conseguenti
- 3- Nomina per il triennio 2004-2006 di nr. 5 componenti il Consiglio Direttivo. In scadenza: **Antonini Vittorio, Belloni Paolo, Marzoli Luca, Pistoletti Erika, Tettamanzi Edoardo**, tutti rieleggibili ad eccezione di Erika Pistoletti
- 4- Nomina per l'anno 2005 di n. 6 Delegati presso la Sede Centrale
- 5- Distribuzione distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali
- 6- Relazione degli incaricati alle varie attività sezionali

Regolamento votazioni

I soci inferiori ai 18 anni e gli aggregati interni che siano ordinari presso altra Sezione non hanno diritto al voto. Le eventuali deleghe devono essere rilasciate per iscritto, servendosi del modulo in calce, ed accompagnate dalla tessera del delegante (ogni socio non può portare più di tre deleghe). Ai sensi dell'Art. 50 del regolamento sezionale il voto per i Soci della Sottosezione di Gazzada Schianno spetta ai soli loro rappresentanti (uno su dieci) eletti dalla loro Assemblea dei Soci. I Consiglieri in carica non possono portare deleghe e nelle delibere di approvazione dei bilancio consuntivo ed in quelle riguardanti la loro responsabilità verso l'Associazione non hanno diritto al voto ne possono delegarlo ad altri (Art. 17 Statuto C.A.I. Varese)



Si rammenta che durante la serata **NON** saranno in funzione i servizi di segreteria e pertanto non sarà possibile effettuare rinnovi di quote associative

DELEGA PER L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI 2005

Io sottoscritto _____

socio O/F/V con tessera n° _____ che qui allego

delego a rappresentarmi

all'Assemblea Generale Ordinaria del **18 Marzo 2005** e ad esercitare

il mio diritto di voto il Consocio titolare della tessera n° _____

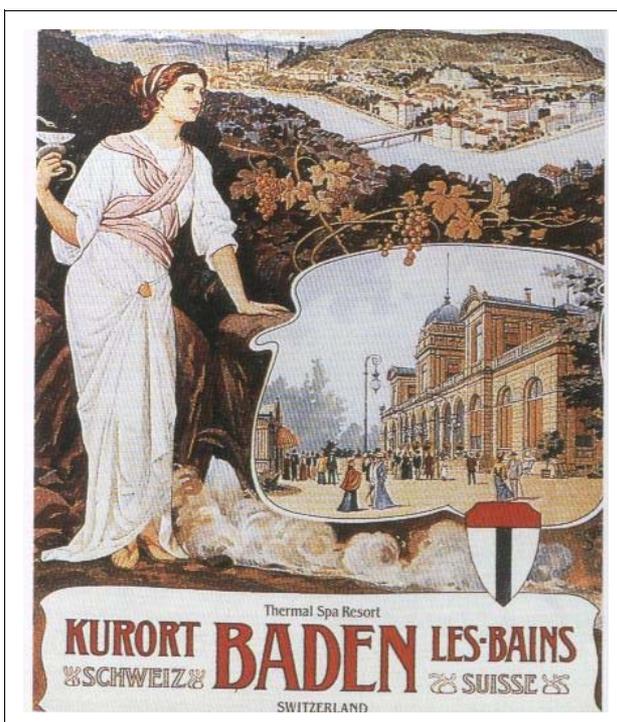
attività culturale



Silvia Tenderini, comasca di nascita e lecchese di adozione, si è laureata in Lettere all'Università degli Studi di Milano con una tesi di archeologia.

La passione per le ricerche storiche l'ha spinta a scrivere diversi libri di storia delle Alpi, pubblicati dal Centro di Documentazione Alpina di Torino: *Ospitalità sui passi alpini. Viaggio sulle Alpi da Annibale alla Controriforma* giugno 2000 (il primo libro ha ricevuto una segnalazione al premio Itas per la letteratura di montagna, in occasione del Festival Internazionale del Cinema di Montagna, Trento 2001), *Locande ospizi alberghi, sulle Alpi dal Seicento ai trafori* novembre 2001, e *La montagna per tutti. Ospitalità sulle Alpi nel Novecento* ottobre 2002. Tuttora si tratta dello studio più completo riguardo questo aspetto della storia delle Alpi. Attualmente sta conducendo ricerche di storia altomedievale sulla Lombardia e collabora, con le voci di storia, alla realizzazione di un *Dizionario Enciclopedico delle Alpi*, che sarà pubblicato in Francia nel 2005.

Oltre all'attività didattica, ha dedicato tempo e passione alla realizzazione di una serie di conferenze sulla storia in epoca romana e medievale e su vari aspetti della cultura alpina (l'ospitalità, le vie di traffico, le terme, l'alimentazione, ecc.) che sono state apprezzate durante convegni, serate culturali, incontri in biblioteca e seminari all'università.



Mercoledì 9 marzo

Terme e Montagne

“Il benessere attraverso i secoli”

Proiezione con commento dal vivo e brani di letteratura
a cura di

Silvia Tenderini

Le terme:

igiene e benessere in epoca antica

Chi di noi non è mai stato alle terme? Quando pensiamo a un momento di relax ci viene in mente una vasca d'acqua calda, in un ambiente piacevole e rilassante: le terme.

Ma l'invenzione delle terme risale ad epoche molto antiche. I Romani soprattutto furono grandiosi costruttori di terme, sparse in ogni angolo dell'Impero. Architetti, ingegneri idraulici, artisti e decoratori si cimentarono nella realizzazione di imponenti opere. Abbiamo testimonianze di tali strutture in ogni luogo dove i Romani arrivarono, dalla Gran Bretagna alla Romania, dalla penisola Iberica al nord Africa. Le terme romane non avevano solo una funzione igienica, ma anche sociale: erano infatti luogo di relax, di incontro e di svago. La gente vi si dava appuntamento per concludere affari, per scambiare opinioni politiche, chiacchierare del più e del meno. Spesso erano anche un luogo dove incontrare persone dell'altro sesso e passare ore in piacevole compagnia... Le terme romane prevedevano vasche con acque calde, fredde e tiepide, ma anche locali per i bagni di vapore, spogliatoi e vestiboli. Inoltre erano attrezzate con palestre, biblioteche, giardini e altri locali dove passare il tempo. Caduto l'impero romano, nel 476 d.C., anche le terme decadde. Molte delle strutture romane furono abbandonate, così come del resto le strade, gli anfiteatri e i templi.

Nel Medioevo però, ...

... Nell'Ottocento si diffuse una iconografia dei bagni ben lontana dal significato medico delle cure termali. Le terme divennero sinonimo di abbandono al piacere, all'ozio e alla sensualità. ...che dipingere bagni fosse solo una scusa per raffigurare donne nude? Quando fu possibile, però, le strutture romane superstiti vennero recuperate e utilizzate nuovamente. E ci si accorse che in ogni angolo d'Europa si trovano bagni di origine romana. Le strutture delle terme romane servirono da modello per la costruzione di bagni moderni. La storia delle terme, infatti, non può prescindere dal patrimonio storico-archeologico di cui l'Europa tutta è ricca...

Silvia Tenderini

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15



Università degli Studi
dell'Insubria

In collaborazione



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



escursionismo

CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2005

Sezione di Varese

DATA	META	LOCALIZZAZIONE	quota
20.3	MONTORFANO da Verbania	Lago maggiore	794
3.4	RIFUGIO MURELLI da Cernobbio	Lago di como	1325
10.4	CUVIGNONE Da Valmadrera ritrovo intersezionale "conferenza dei 7 laghi"	Prealpi varesine	
17.4	CIMA DI SASSELLO <i>grande muraglia Ticinese</i> da Monti della Motta	Locarnese	1890
1.5	TRAVERSATA FAIALLO—ALPICELLA Alpi Liguri	Alpi Liguri	1061
15.5	RIFUGIO CURO' da Valbondione	Orobie bergamasche	1915
29.5	PIZZO MOLARE da Camperio	Val di Blenio	2585
12.6	LAGHI BUSIN da Canza	Val Formazza	2468
26.6	FUNFFINGERSTOCK da Sustenpass	Sustenpass	2994
9/10.7	GRAN PARADISO dal Rif. Chabod	Valle di Cogne	4061
23/24.7	ANTELAO dal Rif. Galassi	Dolomiti Orientali	3254
31.7	MONTE CHABERTON dal Claviere	Monginevro	3130
10/11.9	MONTE TAMBURA <i>week end in Alpi Apuane</i> dal rif. Donegani	Alpi Apuane	1890
25.9	CAPANNA CRISTALLINA da Ossasco	Val Bedretto	2575
9.10	VALLE DEI RATTI da Verceia	Val Chiavenna	1287
23.10	CASTAGNATA		
6.11	ANDAR PER LANGA		

CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2005

Sottosezione di Gazzada

DATA	META	LOCALIZZAZIONE
24.4	CHIAVARI -SESTRI LEVANTE DA Chiavari	Liguria
8.5	TRAVERSATA CANZO-CIVATE	Lago di Como
22.5	MONTE GOLEM da Zone	Val Camonica
5.6	LAGO NERO da Cascata del Toce	Val Formazza
19.6	VORALPHUTTE da Gosheneralp	Gottardo
3.7	DIEI—CISTELLA da S.Domenico	Sempione
16/17.7	TESTA DEL RUTOR da la Thuille	Val d'Aosta
4.9	GIRO LAGHI RITOM da Ambri	Val Leventina
17/17.9	SAAS RIGAS- RIF.FIRENZE da S.Cristina(BZ)	Dolomiti
19.10	CASTAGNATA	



CLUB ALPINO
ITALIANO
SEZIONE DI VARESE

Programma
Escursionismo

È arrivato!

escursionismo



Le gite di Marzo

Domenica 20 marzo 2005

1ª Escursione Mont'orfano

Ritrovo : Domenica 20 marzo ore 7,00 Piazzale Kennedy. Viaggio in autobus Quote viaggio : soci € 14,00; non soci € 16,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : FRANCO BROGGINI e MARIELLA MARELLA

Domenica 4 aprile 2005

2ª Escursione Rifugio Murelli

Ritrovo : Domenica 20 marzo ore 7,00 Piazzale Kennedy. Viaggio in autobus Quote viaggio : soci € 14,00; non soci € 16,00 Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i

responsabili ; GIOVANNI BALBA e ROBERTO ARGANINI

ITINERARI

MONT'ORFANO

m. 794

(Gravellona Toce)

Dislivello in salita m. 954; in discesa idem Tempi di percorrenza : in salita ore 2 ; in discesa ore 1,30

Difficoltà : E

Dal ponte sul fiume Toce si segue la strada per Mergozzo per 100 m., dove una targa metallica e indicazioni dan-

no inizio al percorso. Si passa davanti ad una cava funzionante, procedendo con inclinazione costante e zigzagando in un "mondo di pietra"; tra pareti strapiombanti si giunge in un antro senza alcuna difficoltà, grazie all'esistenza della ripida mulattiera della Linea Cadorna; poi, superato questo impervio tratto, si interseca la carrareccia militare. Qui si è giunti al punto do-

ve inizia il percorso anulare; si rientrerà poi da sinistra, mentre ora si procede a destra in salita lungo la carrareccia. Dopo un'ora di cammino dalla partenza si giunge in località Polveriera, ampia spalla, che nella sua porzione meridionale offre un eccezionale panorama sul Verbano e le sue isole. Dopo aver superato una zona boscosa si arriva sul tratto terminale che diviene nuovamente ripido, ma superabile facilmente grazie a numerosi tornanti e si giunge comodamente in cima al Mont'Orfano (794 m). Discesa. Si procede in direzione sud-est, percorrendo il sentiero nel rado bosco; in principio l'inclinazione è limitata, poi, quando il bosco si fa più fitto e si accentua la pendenza, si incontra uno scivolo realizzato con

cava dismessa e, procedendo lungo di essa, si arriva al tranquillo villaggio di Mont'Orfano (325 m), località che grazie alla sua collocazione rimane indisturbata dalla grossa cava sottostante e dal caos della pianura. Una sosta nel paese, caratterizzato dalla presen-



Il rif Murelli

za di due antiche chiese, costruite ovviamente in granito, è d'obbligo. Si scende lungo la strada asfaltata

per 200 m, si im-

bocca

sulla sinistra il

"Sentiero Azzurro"

passando davanti a

una fonte e si pro-

cede nel bosco per

2 km rimanendo al

di sopra del lago di

Mergozzo e della

ferrovia fino a giug-

gnere all'abitato di

Passera. Si

abbandona il

"Sentiero Azzurro"

per seguire le

indicazioni per il

Mont'orfano

procedendo su sen-

tiero segnalato fino

alla strada della

cava dove si estrae-

va granito verde.

Ora si procede sulla

strada militare della

Linea Cadorna fino

a un bivio posto

sulla spalla boscosa; si sale a sini-

stra e, sempre su strada militare, si

giunge dopo vari tornanti, alla

congiunzione dell'anello. Da qui,

seguito il percorso fatto in salita,

si ritorna al ponte sul Toce.

Bibliografia : PASSO PASSO -

Nicolini Editore

RIFUGIO MURELLI m. 1325 da

Carate Urlo (m. 241) - Lago di Co-

mo

Dislivello in salita m. 1125; in di-



Mont'orfano e dintorni

grandi pietre. Qui un tempo venivano fatti scorrere i blocchi di granito; subito il pensiero corre alla pericolosità di questi lavori, e alla considerazione che la vita avesse un valore differente da quello attuale.

Si prosegue in un bosco di castagni e si giunge in una conca alla base di rocce dove è predisposta una palestra di arrampicata; si continua lungo il sentiero finché si giunge sulla vecchia strada della



s c e s a
idem Tempi di percorrenza : in salita ore 3 ;
in discesa ore 2,30

Difficoltà : E

Il rifugio Morelli è un'ampia costruzione, ex caserma della Finanza, dei tempi della mitica caccia ai contrabbandieri posto sull'Alta Via dei Monti Lariani, un sentiero assolutamente bello in tutte le stagioni, con scorci panoramici che si aprono da una parte sul versante svizzero e dall'altra sul lago di Como, con i suoi caratteristici paesi rivieraschi e i monti boscosi. Da Carate Urio si sale verso una scarpata rocciosa, quindi, lasciata a destra una strada che conduce alle Case Pianello, (m. 372) si prosegue in direzione dei Monti di Carate (m. 765) fin sotto la cima della Punta Forcoletta. Tutt'intorno campetti terrazzati, ora invasi dal bosco e muretti in rovina ricordano i tempi in cui questi monti erano intensivamente coltivati. Con ampio giro alla testata della Valle di Urio, passando per il piccolo Borgo di Urio dalle graziose baite



Dal rif Morelli

Venerdì 11 Marzo

ore 21,15 in sede

Invito agli escursionisti
"esperti" e agli "aspiranti" per la tradizionale

SERATA IN FAMIGLIA

Vi proporremo numeri e immagini della stagione
escursionista trascorsa e presenteremo il
calendario 2005

Qualche anticipazione...

tirata fuori dal "Cavagnoo"



sci alpino

PROGRAMMA GITE 2005

Sezione di Varese e Sottosezione di Gazzada-Schianno

Domenica 6 Marzo 2005 Gita a MONTGENEVRE (Monti della Luna)

Le quote comprendenti viaggio A/R sono: **Soci €17.00 Non Soci € 19.00**

Riduzione di €1.50 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy), transito ore 6.10 da Gazzada (P.le Iper GBianchi).

Venerdì 18 – Sabato 19 – Domenica 20 Marzo 2005 weekend ad ALLEGHE

Le quote comprendenti viaggio A/R, pernottamento in Hotel 2/3 stelle (1/2 pensione) sono:

Soci €125,00 Non Soci €135,00

Riduzione previste per bambini. Partenza ore 15.00 da Gazzada (P.le Iper GBianchi), transito ore 15.10 da Varese (Piazzale Macello Civico)

Domenica 3 Aprile 2005 Gita a COURMAYEUR

Le quote comprendenti viaggio A/R sono: **Soci €18.00 Non Soci € 20.00**

Riduzione di €1.50 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy), transito ore 6.10 da Gazzada (P.le Iper GBianchi).

Domenica 17 Aprile 2005 Gita a CERVINIA

Le quote comprendenti viaggio A/R sono: **Soci €17.00 Non Soci € 19.00**

Riduzione di €1.50 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy), transito ore 6.10 da Gazzada (P.le Iper GBianchi).

Per tutte le gite la quota non comprende assicurazione obbligatoria di €2.50 o di €5.00 per il weekend. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura. **Le iscrizioni devono essere accompagnate da un acconto e si chiudono tassativamente il martedì precedente la gita.**

Questo programma è ovviamente modificabile in base alle condizioni di innevamento delle diverse località.



gruppo MTB

MONTE S. GIACOMO

23 marzo



Ritrovo alle ore 9:00, presso il parcheggio dell'asilo di Lomnago (da Bodio Lomnago seguire per la Rogorella, superata la Villa Puricelli, il parcheggio si trova a una trentina di metri sulla destra) Si parte da Lomnago salendo verso la Rogorella, sulla cima ci si immette sulla destra nel bosco raggiungendo la località Torbiera a Casale Litta, da lì a S.Pancrazio e successivamente al Gaggio. Si riprende il bosco e ci si porta a Santa Maria Bambina, quindi Cuirone e finalmente Monte S. Giacomo. Ritorno simile all'andata. Tempo totale circa 3,45 ore. Ciclabilità 90%.

Comunicare l'adesione a **Franco** o **Daniela** al nr. 0332/948857, oppure alla sede del CAI di Varese il **martedì** o il **venerdì** precedenti la gita.

introduzione alla montagna

XXI° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA

1 aprile

presentazione del Corso presso la Sede CAI di Varese

Un altro anno è passato e puntuale come sempre torna la voglia di passeggiare in montagna.

Così come arriva una nuova primavera, arriva l'appuntamento con il Corso di Introduzione alla Montagna. Sono trascorse ormai molte stagioni da quando la Sezione di Varese del CAI ha intrapreso quest'impegno che, malgrado momenti difficili, continua ad essere un punto di riferimento per tutti coloro che si avvicinano ai monti.

Negli ultimi anni abbiamo osservato un maggior afflusso verso le montagne da parte di quelle persone che cercano spazi e momenti di svago che in città non riescono a trovare. Sono cresciute anche le tipologie di attività che trovano tra i monti il loro terreno ideale.

Il Corso di Introduzione alla Montagna si è adeguato ai tempi, pur mantenendo come intento principale un "utilizzo della montagna" di tipo classico, senza mai rinunciare alla sicurezza.

Il corso si rivolge infatti sia a coloro che non hanno la minima conoscenza dei monti, sia a coloro che frequentano i sentieri e vogliono continuare a farlo con maggior sicurezza. Le lezioni teoriche che precedono le uscite pratiche daranno ai partecipanti un bagaglio di informazioni tecniche da verificare e discutere sul terreno. Sicuramente accrescerà la loro passione e scopriranno, passo dopo passo, un mondo che solitamente camminando lungo i sentieri si ignora o più semplicemente non si è in grado di vedere da soli.

Le escursioni non si limiteranno al semplice seguire i sentieri segnati, ma porteranno gli allievi a ricercare un itinerario anche su terreno innevato, dove i percorsi sono sommersi da una coltre bianca, fino ad arrivare alla soglia dell'alpinismo classico. Le mete che maggiormente entusiasmano i partecipanti sono, infatti, la "via ferrata" ed "il ghiacciaio".

LEZIONI TEORICHE

27	aprile	i materiali
11	maggio	topografia
18	maggio	alimentazione e pronto soccorso
1	giugno	flora e fauna
8	giugno	uso attrezzature
22	giugno	meteorologia
29	giugno	glaciologia e geologia
7	settembre	il Soccorso Alpino

LEZIONI PRATICHE

1	maggio	uscita introduttiva
15	maggio	esercitazione topografia e orientamento
22	maggio	escursione in media montagna
5	giugno	lezione pratica flora e fauna
11	giugno	(solo pomeriggio) prova materiali con esercitazione al Campo dei Fiori
12	giugno	gita con via ferrata
26	giugno	esercitazione tecnica di ghiaccio
2/3	luglio	gita alpinistica
10/11	settembre	gita conclusiva

REGOLAMENTO

- per la partecipazione al corso è necessario essere soci CAI
- la quota di iscrizione al corso è di € 140
- la quota comprende: l'assicurazione infortuni RC, le dispense
- la quota non comprende: le spese di viaggio e di soggiorno nei Rifugi
- l'età minima per la partecipazione è di anni 16, per i minori occorre l'autorizzazione dei genitori
- occorre inoltre un certificato medico di "buona salute" da presentare prima dell'inizio del corso
- le iscrizioni si raccoglieranno sino al raggiungimento del limite massimo di 30 allievi
- il programma del corso potrà essere modificato per problemi organizzativi o per condizioni meteorologiche avverse.

Nota del direttore

Per partecipare al **CORSO di INTRODUZIONE alla MONTAGNA** è necessaria una minima preparazione fisica oltre che la capacità di adattarsi anche alle condizioni atmosferiche non sempre favorevoli.

In occasione delle gite di due giorni, si pernoverà nei Rifugi Alpini.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla

sede del **CAI Varese**,
in via Speri della Chiesa n° 12,
il martedì e venerdì sera, dalle 21 alle 23,
a partire dal 1 aprile.



gruppo senior



La pagina di DvV

Torna la nostra attività escursionistica e torna anche la mia pagina dopo un'assenza di un paio di mesi. Guardando indietro, penso che l'anno 2004 è stato molto soddisfacente dal punto di vista qualitativo. Le gite sono state belle e molto varie, specialmente i due trekking, e le cancellazioni erano poche. Il lato quantitativo è stato meno buono, la partecipazione è stata notevolmente meno numerosa degli anni precedenti. La causa di questa ricaduta non è chiara, ma i costi alti delle gite "lunghe" (con pullman) potrebbero essere importanti. Per questa ragione il programma per 2005 prevede un maggior numero di gite nella vicinanza di Varese. Infatti, tre delle quattro gite del programma per marzo, pubblicato qui sotto, si svolgono nella nostra zona. Vi aspettiamo numerosi ed entusiasti!

Daniel

PROGRAMMA GITE

2ª GITA – Giovedì 3 marzo

Da Comerio a Comerio

Ritrovo: Cimitero di Comerio, ore 8,30, partenza ore 8,45 *Mezzi di trasporto:* Mezzo pubblico o auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Con saliscendi circa 400 m *Tempo di percorrenza:* Totale 5 - 6 ore *Accompagnatori:* Mansueto Ossola & Sandro Carraro *Quote:* minima, da verificare

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Comerio *Itinerario:* L'itinerario ha inizio dal cimitero di Comerio (382 m) da dove si sale per il Laghetto Motta d'Oro (516 m). Si continua fino la località Caddè (591 m) e al Pian delle Noce (719 m) per poi scendere presso Orino, dove troveremo un posto attrezzato per il pranzo (possibilità di fare una grigliata, addirittura). Si ritorna col sentiero n.10 a Cerro di Caldana e risaliamo al Monte della Rocca (450 m) che poi si lascia per tornare al Pian Caddè. La via del ritorno passa oppure verso Chignola oppure via il Laghetto Motta d'Oro a Comerio.

3ª GITA – Giovedì 10 marzo

Sentiero del Viandante da Colico a Dervio

Ritrovo: Piazza Foresto ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,00, Cimitero Belforte ore 7,05 *Mezzi di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E

Dislivello: Con saliscendi circa 450 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 5 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 22 (stimato, da verificare a base dei costi di pullman)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Como, Lecco, Colico

Itinerario: L'escursione si svolge nella parte più incontaminata del sentiero del Viandante con lunghi tratti del sentiero originale romano e napoleonico. Si parte da Villatico, frazione di Colico (308 m) e si raggiunge in breve l'Alpe Posallo e poi per splendidi boschi di castagno e faggi si raggiunge l'alpeggio di Perdonasco (600 m). Dopo circa 1 ora superati i contrafforti del Legnoncino si giunge alla chiesetta di S. Rocco (484 m) incantevole balcone sul lago. Il paesaggio ora si muta ed è tra i più belli del lago con essenze mediterranee. Attraverso i ruderi dei villaggi di Mandonico, Panico e Torchiedo si giunge alla chiesa di San Giorgio ed a Correnno Plinio, frazione di Dervio, con il suo porticciolo ed il castello tra i meglio conservati della Lombardia.

4ª GITA – Giovedì 17 marzo

Duno – San Martino – San Michele – Duno (Valcuvia)

Ritrovo: Cimitero di Duno, ore 8,15, partenza ore 8,30 *Mezzi di trasporto:* Mezzo pubblico o auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Circa 700 m *Tempo di percorrenza:* Totale 5 - 6 ore *Accompagnatori:* Antonio Farè *Quote:* minima, da verificare

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Ghirla, Mesenzana, Duno *Itinerario:* Da Duno (525 m) si sale un comodo sentiero fino la chiesa ed al Sacrario dei Caduti (1087 m), dove si può ammirare uno splendida panorama su tutta la valle. Si prosegue verso il Monte Colonna (1205 m) e la Linea Cadorna. Poi scendiamo al Passo San Michele dove c'è l'omonimo chiesa cinquecentesca appena restaurata ed un ristoro. Si ritorna a Duno su un sentiero pianeggiante e ritroveremo gallerie della Linea Cadorna completamente restaurate.

5ª GITA – Giovedì 31 marzo

I tetti di paglia del Gambarogno (TI)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,30, partenza ore 7,45, rientro previsto ore 18 *Fermate:* nessuno *Mezzi di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Circa 600 m *Tempo di percorrenza:* Totale circa 4,30 ore *Accompagnatori:* Giulio Brambilla *Quote:* € 5 (da verificare a base del chilometraggio esatto)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Luino, Zenna, Caviano *Introduzione:* Sono nu-

merose le vallate delle Prealpi e degli Appennini nelle quali la popolazione ha utilizzato la paglia della segale per la copertura dei tetti. Adesso questa tecnologia è stata abbandonata a causa dell'impossibilità di trovare in loco il materiale necessario alla costruzione dei tetti. Talvolta, invece, Parchi e Comunità Montane hanno badato a restaurare alcuni edifici. Questo è avvenuto su Monti di Caviano a pochi chilometri della frontiera italiana, dove è anche evidente l'intenzione didattica dell'intervento teso a mostrare la struttura degli antichi edifici e la tecnologia usata. *Itinerario:* Dalla stazione di Caviano (198 m) si sale al soprastante lido e ordinato paese (274 m). Si prosegue a monte del paese lunga la mulattiera che s'inerpica nel bosco soprastante guadagnando rapidamente quota. Lungo il percorso s'incontrano due cappelle, la seconda delle quali al bivio del sentiero proveniente da Scaiano. Poco oltre il bosco si derida, si sbuca sui prati terrazzati dei Monti di Caviano e in breve si raggiunge l'abitato (695 m). Si continua a monte delle case fino ad un bivio. Lasciato a destra il sentiero all'Alpetto, si continua in costa a fianco del muretto che segna il confine tra prati e bosco, si attraversa con un saliscendi il solco del vallone di Sant'Abbondio e si perviene infine al terrazzo dei monti omonimi (800 m). Dall'abitato s'imbocca la ripida mulattiera selciata che ridiscende la Valle di Sant'Abbondio, tocca l'oratorio del Lauro e, costeggiata delle cappelle della Via Crucis, porta alla parrocchiale dei Santi Abbondio e Andrea. Qui si scende ad attraversare il solco del torrente su di un antico ponte ad arco e si prosegue in costa fino a raggiungere le case di Caviano dove si chiude l'anello.

6ª GITA – Giovedì 7 aprile

"Pasqua" al Campo dei Fiori

Ritrovo: Cima Tre Croci, Campo dei Fiori, ore 10,45 *Difficoltà:* tutti *Dislivello e tempo di percorrenza:* A volontà *Accompagnatori:* Gino Molinari

Descrizione itinerario

Un momento "pasquale" per stare assieme su una delle vette del "nostro" Campo dei Fiori. Alle ore 11 ci sarà una S.Messa all'aperto seguita da una colazione al sacco. Ognuno è libero di scegliere il suo itinerario personale per arrivare al ritrovo, sia da Brinzio, sia dalla Pensione Irma oppure da Orino. Ulteriori

alpinismo giovanile

Come ormai d'abitudine eccoci nuovamente con un articolo sul nostro notiziario per ricordare agli amici dell'alpinismo giovanile gli appuntamenti che ci aspettano.

Marzo è il mese della presentazione ufficiale in sede della nostra attività, anche quest'anno non vogliamo mancare, pertanto vi aspettiamo numerosi la sera di Venerdì 4 MARZO.

Presenteremo il nuovo Corso 2005, nel contempo si apriranno le iscrizioni, nel 2005 terremo due corsi, uno di base per i nuovi amici (speriamo tanti) che inizieranno il loro percorso con noi ed uno avanzato per i "vecchi" che ormai ci seguono da tempo.

Anche se le mete saranno le stesse, per evidenti motivi organizzativi, verrà differenziato il grado di difficoltà per i due gruppi.

Altre novità le scopriremo assieme alla presentazione, perciò invito tutti (genitori, amici, compagni di scuola ecc.) a presenziare il 4 marzo.



PROGRAMMA CORSO

APRILE

- 3 solo cb da destinarsi
- 10 cb/ca Monte Grona, rifugio Menaggio. (Pullman)
- 17 ca Ghiacciaia Fossile di Moncodeno Valsassina (Pullman)

MAGGIO

- 1 cb/ca Giro alto degli Alpi di Premia (Val Antigorio) (Pullman)
- 15 cb/ca Resegone -Lecco (Pullman)
- 29 cb/ca Grigna Meridionale (rif Rosalba) (Pullman) da Pian dei Resinelli

GIUGNO

- 5 cb/ca Raduno regionale Monte Poieto Selvino Bg. (Pullman)
- 19 cb/ca Sempione Cabane du Leon (Pullman)

PROGRAMMA EXTRA CORSO

Le uscite extra corso sono aperte a tutti, amici, genitori, simpatizzanti ad eccezione dei Trek e dell'uscita del 18*

GENNAIO

- 7/8 Trek del luinese*
- 23 Da destinarsi

FEBBRAIO

- 6 Abbazia del Torello (Monte Arbostora CH)
- 20 Val Roseg Engadina (CH) (Pullman)

MARZO

- 13 Traversata Varigotti - Monte Capo Noli - Noli (Pullman)

GIUGNO

- 25/26 Dalpe- Capanna Leit- Capanna Campotencia - Dalpe (CH)

LUGLIO

- 17/22 Trek in Dolomiti Ampezzane CRLAG* (Riservata ai ragazzi del corso avanzato)

AGOSTO

- 28 Val Cannobina

SETTEMBRE

- 18 * Tecitt e pizitt (Lecco) (Pullman)

OTTOBRE

- 16 Castagnata (da definire dove)

Altro appuntamento per tutti, ma proprio tutti, è la

gita del 13 Marzo

Destinazione **mare**, andremo infatti in Liguria e precisamente a Varigotti, da dove inizieremo una traversata su un sentiero che si snoda nella macchia mediterranea tra mimose fiorite e passando da Capo Noli, bellissime falesie a picco sul mare, ci porterà a Capo Fanale e da lì in discesa a Noli. Antica repubblica marinara, conserva l'impianto urbano medioevale con castello, mura e stradine del borgo bellissime che visiteremo assieme alla chiesa di S. Paragorio (anno 1000) dopo la colazione al sacco in riva al mare.

Dislivello 350 metri, facile per tutti.

Colazione al sacco

Partenza in pullman granturismo da piazzale Foresio ore 6,30 rientro previsto 19,30.

La gita è aperta a tutti

Costo 17 euro per i ragazzi e 20 per gli adulti.



C.A.I. VARESE
SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

"SPAZIO SCUOLA"

Il Sito della Scuola di Alpinismo CAI Varese

Da anni Internet è protagonista nella ricerca e nello scambio di informazioni di qualsiasi genere, da qualche tempo, prima in sordina ora sempre più prepotentemente è entrata anche nel nostro piccolo mondo.

La nostra sezione da tempo ha un suo sito dove si possono trovare tutte le "info" che la riguardano e molto altro ancora. Fino al 2004 la Scuola di Alpinismo aveva un piccolo spazio contenente il calendario dei corsi, ma poco prima dell'inizio dei corsi il Direttivo decise che era necessario un salto qualitativo, per una migliore visibilità e per dare un'informazione più dettagliata sull'alpinismo "attivo" praticato dagli istruttori della Scuola.

Con l'aiuto di un ex-allievo, professionista del settore, sono state create alcune pagine che vogliono essere snelle, veloci, ma soprattutto utili agli allievi e a chi ha bisogno di informazioni sulla montagna. Difatti oltre ad una presentazione, alla storia, ai regolamenti ed ai calendari dei vari corsi, sono state inserite alcune pagine, su itinerari alpinistici e scialpinistici, articoli degli istruttori nonché una serie di link sulle previsioni nivo e meteorologiche ed a alcuni organi tecnici del CAI che sono stati ritenuti importanti, nonché tante foto scattate durante i corsi da allievi e istruttori.



Fabrizio Fabio



Le pagine sono accessibili tramite il pulsante "scuola" in alto a destra nella home page di

www.caivarese.it

Chi le visiterà le si accorgerà che sono vive, aggiornate di continuo e se dovesse esserci qualche errore o suggerimento ben venga, la Scuola conta su tante critiche costruttive da parte di istruttori, ex allievi e tanti soci.



La funivia che dal Passo dei Salati (Alagna) salirà sino ai 3650 metri di Cresta Rossa (Gressoney), sotto la Piramide Vincent, sarà la funivia più alta d'Italia.

Una vergogna

da tutti i punti di vista:

Ambientale: Sarà costruita all'interno di un SIC (Sito di Interesse Comunitario). Area che dovrebbe quindi essere tutelata e protetta, non aggredita, deturpata e svilita di tutti i suoi valori.

Economico e di sicurezza: Sarà una funivia pericolosa ed economicamente fallimentare. La stazione di monte sarà esposta ai venti ed alle valanghe che periodicamente ca-

dono dalla Piramide Vincent. In condizioni climatiche difficili, e saranno frequentissime, l'unico modo per garantire la sicurezza dei suoi fruitori sarà tenerla chiusa!!!

Culturale: Sarà una funivia culturalmente umiliante. Umiliante per alpinisti, amanti della natura e della montagna, che vedranno sottrarsi un altro "pezzo" di Monte Rosa e di area protetta, come se lo scempio del vallo- ne d'Olen non fosse già sufficiente. Rimarrà per sempre un contributo grave alla diffusione di un'immagine consumistica della montagna come luna-park privo di vita, valori e significati.



Paesaggistico: Nuovi piloni, nuovi cavi, nuove colate di cemento, nuove strutture. L'orrenda stazione di Punta Indren verrà "rivalorizzata" trasformandosi probabilmente in una struttura ricreativa a 3250 m di quota! Diciamo BASTA agli attacchi alle montagne! BASTA allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali!!

Appuntamento per

domenica 6 marzo

nel piazzale degli impianti a Staffal (Gressoney) alle ore 9:30 per chi vuole salire con sci o racchette da neve. Direttamente alle 13:00 al Passo dei Salati per chi viene da Alagna o preferisce accorciare la salita con gli impianti.

Alle ore 13:30 ci sarà un incontro al Rifugio Guglielmina, dove potremo scambiare informazioni, opinioni ed idee.

Per partecipare contatta:
Roberto Vitale
email:
vitale@mountainwilderness.it
Tel: 329.9308525

limite esiste, ed è già stato superato!



C.A.I. VARESE

SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

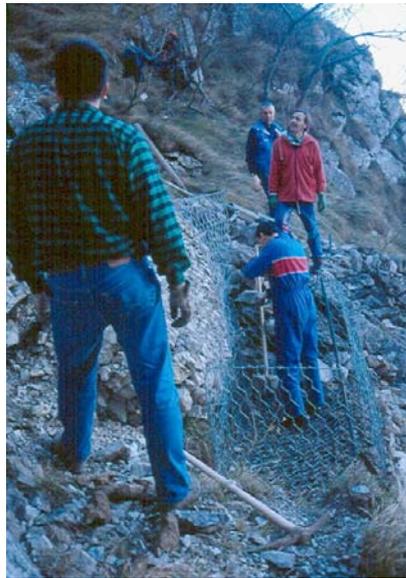
... continuazione

"SPAZIO SCUOLA"

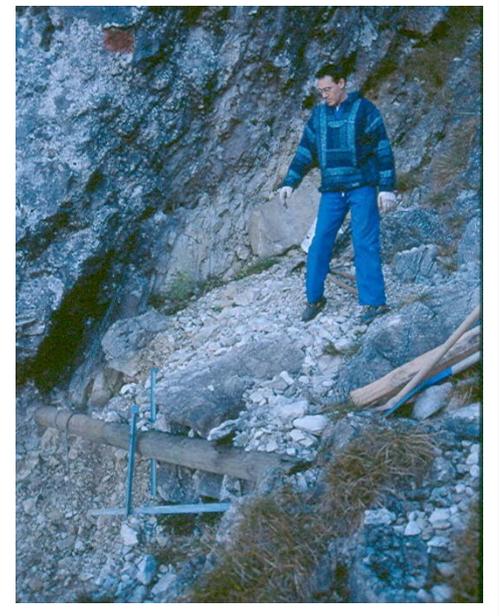
I consueti lavori da parte della Scuola per il ripristino dei detritici canali che solcano la palestra di roccia del Campo dei, hanno portato quest'anno a posare, nel canale dell'ABC, un nuovo gabbione, poco sotto l'attacco della via Merenda, a riparare alcuni muretti a secco. Da ultimo si è ripulita la parte bassa del sentiero nel canale dell'ABC e parte di quello che passa sotto alla Rudera. I lavori necessari richiederebbero molta più manovalanza e tempo. Se qualcuno avesse a cuore il problema ci faccia pervenire una richiesta via e-mail (gio.pagno@tin.it).

Ci giunge notizia che il grande alpinista svizzero Von Kanel, autore delle mitiche guide schizzate Schweiz Plaisir, è deceduto. Il suo ricordo durerà sicuramente ancora a lungo tra le mani di migliaia di arrampicatori più o meno "plaisir".

Il corso di scialpinismo 2005 accoglie con piacere un allievo che dovrebbe aiutarci a recuperare le tante messe perse negli ultimi an-



Il GABBIONE



Attacco della "merenda"

ni... Don Angelo allieterà le nostre gite con un tocco di religiosità che, noi istruttori, speriamo di ricambiare con informazioni utili per una sua attività sportivo-montana.

COMUNICATO STAMPA

No ad una ulteriore invasione dei fuoristrada su sentieri e mulattiere

Il Disegno di Legge N. 2991 "Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada" presentato al Senato è un pericolo per l'ambiente montano e per i suoi frequentatori. Già ora attività quali eliski, motoslitte, quad, moto e veicoli fuoristrada, causa la mancanza di regolamentazione o lo scarso valore deterrente dei meccanismi sanzionatori sono altamente impattanti nei confronti dell'ambiente e comportano esasperanti conflitti nei confronti dei fruitori e degli abitanti della montagna. Con questo provvedimento verrebbero legalizzate attività come la frequentazione di sentieri e



mulattiere con moto da trial e data facoltà agli enti locali di concedere l'autorizzazione a compiere percorsi fuoristrada e ad organizzare gare motoristiche su strade bianche. Le associazioni ambientaliste **CIPRA Italia, Club Alpino Italiano, Legambiente, Mountain Wilderness, Pro Natura, WWF** esprimono il loro dissenso nei confronti del disegno di legge (vedi documento allegato) e chiedono che il provvedimento venga bloccato e che venga predisposta una seria



Documento sottoscritto

Le sottoscritte associazioni, presa visione del Disegno di Legge N. 2991 sulla "Disciplina della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale e fuoristrada", esprimono la propria posizione in merito.

Annotiamo con interesse nella finalità del disegno di legge che la tutela del patrimonio ambientale è prevalente e sopraordinata alle altre finalità, tuttavia ci sembra che il contenuto del testo in diversi punti entri in contrasto con tali premesse; siamo d'accordo con la necessità di una normativa in proposito, ma questa proposta non ci pare rispondente alle aspettative. Elenchiamo di seguito le nostre



osservazioni. All'articolo 3 (Tipologia della circolazione motorizzata su strade a fondo naturale o fuoristrada), comma 2, del disegno di legge si introduce la definizione di "escursionismo motorizzato" che di fatto legittima l'utilizzo dei mezzi motorizzati su percorsi fuoristrada per scopo ricreativo, e che perciò contestiamo nel modo più assoluto; se l'attività fuoristradistica può essere considerata una disciplina sportiva, non si può ammettere per la stessa un fine ricreativo. Il mezzo fuoristrada deve essere autorizzato alla circolazione su strade a fondo naturale solo per motivi di lavoro o di servizio, ivi compreso l'utilizzo dei proprietari terrieri. Se si predispongono impianti fissi come già esistono per il motocross, in tali ambiti deve essere confinata l'attività sportiva; qualunque altro percorso dovrà ottenere l'adeguata identificazione e certificazione, le cui procedure andranno concordate con le amministrazioni locali e gli organi preposti alla tutela e al controllo del territorio. All'art. 4 (Circolazione su strade a fondo naturale), comma 2c, si vieta ai mezzi motorizzati di transitare sui sentieri "con esclusione delle moto da trial", con tutto quello che ne potrebbe conseguire anche solo in tema di sicurezza. All'art. 6 (Circolazione fuoristrada), che consente il parcheggio fuoristrada su aree private previa autorizzazione del detentore del fondo, immaginiamo

cosa potrebbe succedere nelle zone montane, in cui il "detentore" del fondo abita spesso a notevole distanza dallo stesso. All'articolo 7 (Deroghe ai divieti di circolazione su strade a fondo naturale e fuoristrada), comma 2b, si prevede la possibilità per gli enti locali di rilasciare tessere autorizzative annuali a pagamento per i conduttori di veicoli fuoristrada; in tal modo si invitano le amministrazioni ad utilizzare il territorio per "fare cassa" paragonando l'attività fuoristradistica alla pesca o alla raccolta di funghi e prodotti del sottobosco, concetto assolutamente inaccettabile. All'articolo 8, comma 3, è prevista l'istituzione del silenzio-assenso per la richieste di deroga alle limitazioni imposte dal disegno di legge trascorso il termine di sessanta giorni dalla domanda: inutile sottolineare la pericolosità di questa previsione, visti i tempi della burocrazia nazionale tristemente famosi. All'art. 11 (Gare e manifestazioni su strade a fondo naturale o aree fuoristrada soggette a divieti di circolazione), si prevede che gli enti proprietari di strade possano autorizzare per due volte all'anno e per ben sei giorni alla volta gare motoristiche su strade bianche, previo un parere consultivo e quindi non vincolante dei servizi di protezione ambientale; anche questa norma appare eccessivamente estensiva e benevola verso i fuoristrada. All'articolo

14 vengono illustrate le sanzioni che vengono parametrize a quelle del codice della strada per il divieto di transito; le infrazioni commesse a danno del patrimonio ambientale comportano un'aggravante delle stesse, perciò giudichiamo le sanzioni proposte inadatte a scoraggiare la trasgressione dei divieti previsti. Inoltre nel presente disegno di legge non vengono menzionati i veicoli "dimenticati" dal codice della strada e frequentemente utilizzati sui sentieri, come le motoslitte e i quad; ci pare una mancanza assai grave e una lacuna da colmare senza indecisioni.

L'impegno delle maggiori associazioni ambientaliste nazionali mira ad impedire l'approvazione di un disegno di legge che non porta alla soluzione dei problemi esistenti riguardo la circolazione dei mezzi fuoristrada, e che tende a considerare la tutela di ambiente e territorio una limitazione delle libertà individuali. Il testo attuale, al di là delle osservazioni di cui sopra, appare assolutamente inaccettabile e le associazioni sono disposte a collaborare ad una radicale revisione dello stesso, al fine di garantire proprio quella tutela del patrimonio ambientale che il legislatore si prefiggerebbe.

Scritto da

CIPRA Italia

MountainWilderness Italia

Sottoscritto da

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Martedì 15 marzo alle ore 20,15 in prima convocazione ed alle

ore 21,15

in seconda convocazione si terrà l'annuale **Assemblea Ordinaria dei Soci** per discutere il seguente ordine del giorno:

- nomina del Presidente e Segretario di Assemblea e di tre scrutatori
- relazione morale ed economica sull'attività svolta nel 2004; delibere conseguenti
- rinnovo cariche consiliari
- distribuzione degli speciali distintivi ai soci venticinquennali
- relazione sull'attività invernale ed estiva
- eventuali e varie

Regolamento votazioni: le votazioni e le relative deleghe possono essere presentate solo dai soci in regola col tesseramento. Per quanto riguarda le altre disposizioni vale quanto riportato nell'apposito spazio dalla Sezione di Varese.

GITE SCIISTICHE

Vi rimandiamo, come ormai consuetudine, al programma "sci alpino" della Sezione Madre in quanto le gite vengono effettuate congiuntamente.

TESSERAMENTO

Il 31 marzo scade il termine per il rinnovo delle quote associative. Dopo tale data si perdono i diritti riservati ai soci (assicurazione soccorso alpino, abbonamento alla stampa sociale, sconti ai rifugi, sconti alle gite, ecc.) Raccomandiamo, come ogni anno, la sollecitudine per evitare super lavoro di segreteria nell'inviare il bollino in contrassegno gravato delle spese postali.